

Florovivaismo e Brexit: novità per l'export verso la Gran Bretagna

L'Italia ha esportato nel 2019 verso la Gran Bretagna oltre 43,3 milioni di euro di prodotti florovivaistici (il 4,8% del totale delle nostre esportazioni di piante e fiori), facendo segnare un +11% rispetto al 2018. Le nostre importazioni di piante e fiori dalla Gran Bretagna nel 2019 sono risultate pari a 0,3 milioni di euro, con un saldo positivo di 43 milioni di euro. Dal 1° gennaio, con l'uscita della Gb dall'Ue, sono partiti i controlli presso i punti di ingresso, in entrambe le direzioni, sia nel Regno Unito che nell'Unione. Se prima le merci si muovevano con il solo passaporto delle piante ora necessiteranno di un Certificato Fitosanitario. Il Nord Irlanda verrà invece considerato ancora come paese membro, non vi sarà quindi una frontiera con l'Unione e il Paese avrà una gestione separata rispetto al Regno Unito. Per tali motivi, le merci che si sposteranno verso il Nord Irlanda potranno ancora circolare nel mercato unico con il solo passaporto delle piante. I seguenti adempimenti verranno introdotti in 3 step (gennaio, aprile e luglio) a seconda delle merci: - Pre-notifica di importazione; - Certificato fitosanitario; - Controlli documentali, di identità e fisici presso la frontiera o nel territorio; - Ingresso tramite un posto di controllo frontaliero con controlli rilevanti sulle merci da luglio 2021. Da gennaio 2021 I nuovi requisiti di importazione si applicheranno solo a piante e prodotti vegetali ad alta priorità ovvero le piante destinate alla piantumazione, diverse dai semi, oltre tuberi di patate, semi di alcune piante, corteccia e legno e parti di alcune piante. Chiunque esporti in Gran Bretagna dovrà essere registrato presso l'Autorità Competente dell'Ue. Tutti i prodotti che non rientrano nell'elenco ad alta priorità, non richiederanno un certificato fitosanitario a gennaio 2021. Bagaglio del passeggero Dal 1° gennaio 2021, l'obbligo per piante e prodotti vegetali ad alta priorità di essere accompagnati da un certificato fitosanitario si applicherà anche ai bagagli dei passeggeri in arrivo dall'Ue; tali merci potrebbero essere soggette a controlli all'arrivo. Da aprile 2021 Da aprile in poi, i nuovi requisiti, si applicheranno a tutte le piante e prodotti vegetali regolamentati (tra cui anche piante e prodotti vegetali ad alta priorità). Un elenco esaustivo di tutte le piante e i prodotti vegetali regolamentati, soggetti a tali requisiti dal 1° aprile 2021, è disponibile su gov.uk e comprende: • tutte le piante destinate alla piantumazione; • fiori recisi; • semi; Dal 1° aprile 2021, i requisiti per le piante e i prodotti regolamentati si divideranno in due categorie (si vedano le tabelle): 1) "Regolamentato e soggetto a notifica": materiale che può essere esportato in Gb solo con un certificato fitosanitario e che deve necessariamente essere notificato prima dello sbarco (quasi la totalità delle merci); 2) "Regolamentato": materiale che può essere esportato in Gb solo con un certificato fitosanitario e che non necessita di notifica anticipata di sbarco. Bagaglio del passeggero Dall'aprile 2021, i passeggeri che trasportano piante e prodotti vegetali regolamentati dovranno avere un certificato fitosanitario quando arriveranno dall'Ue. Queste merci potrebbero essere soggette a controlli all'arrivo. Da luglio 2021 I requisiti di importazione che si applicano a tutti gli impianti e prodotti vegetali regolamentati (inclusi piante e prodotti vegetali ad alta priorità) rimarranno invariati rispetto a quelli introdotti nell'aprile 2021. Le merci saranno anche soggette ad un maggior numero di controlli di identità e fisici. A questi si aggiunge: Ingresso tramite un posto di controllo frontaliero. Bagaglio del passeggero I controlli in atto da aprile 2021 rimarranno invariati. Ubicazione dei controlli Le piante e i prodotti vegetali regolamentati dall'Ue saranno soggetti a maggiori controlli documentali, di identità e fisici. Le merci possono anche essere campionate per

